

INCONTRI

Oltre l'ideologia del fare, per la crescita del Paese

di Giuseppe Mulè

Le infrastrutture sono diventate nelle ultime due sfide elettorali un campo di battaglia di primaria importanza nello scontro tra le due coalizioni. Sono memorabili le lavagne a fogli su cui l'ex premier Berlusconi tracciava col pennarello rosso chilometri e chilometri di strade ed autostrade che da lì a poco avrebbero attraversato la nostra penisola da nord a sud.

Le infrastrutture, tuttavia, sono beni della collettività e perciò senza colore politico, la cui progettazione e realizzazione meriterebbe un'ampia convergenza delle forze politiche. La partita che l'Unione si gioca per il governo del Paese non può prescindere dalle grandi opere che servono alla crescita dell'Italia e al benessere comune. Senza dimenticare che oramai la prospettiva non è solo europea ma mondiale, proprio perché la nostra penisola gode di una posizione privilegiata nel contesto mediter-



aneo. Ed il valore specifico che il centrosinistra può apportare è una più attenta considerazione delle diverse esigenze che vanno dalla tutela dell'ambiente alla sostenibilità finanziaria dei progetti.

A parlare di questi temi e non solo il presidente dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) e di Aeroporti di Roma, **Fabrizio Palenzona** e il vice ministro dei Trasporti, **Cesare De Piccoli**.

"Il Partito democratico ha chiaro l'obiettivo di superare il doppio dibattito ideologico tra fare e non fare, che non giova alla crescita del paese" ricorda De Piccoli, che

poi aggiunge: "Il Pd farà sua una politica riformista anche in tema di trasporti. Per la modernizzazione del paese, infatti, è fondamentale modernizzare il sistema. Noi riformisti rifiutiamo una posizione 'agreste', orientata al non fare. Ma non siamo al tempo stesso favorevoli ad un generico fare. L'esperienza della legislatura passata conferma che senza i necessari stanziamenti non è possibile attuare politiche serie su questo tema. In Finanziaria sarà inserita la riforma del sistema portuale e del trasporto locale e saranno previsti maggiori finanziamenti per le reti autostradali. Con ciò dimostreremo che siamo i più bravi". Non si dimenticherà di parlare di Alitalia e della questione Malpensa.

Le Infrastrutture per la crescita del Paese
Oggi, ore 18
Sala Antonio Gramsci

FORUM

Stasera Bologna centra

di Claudia Muzic

Residenti, commercianti, studenti e tutti coloro che vivono o amano Bologna potranno assistere, questa sera, ad una riflessione che non potrà non interessarli direttamente.

Ci sarà l'assessore alla mobilità e ai lavori pubblici **Maurizio Zamboni**, quello all'urbanistica **Virginio Merola**, ma anche **Otello Ciabatti** del Comitato Piazza Verdi, **Elena Leti** del quartiere porto ed il grande urbanista **Giuseppe Campos Venuti**. Si comincerà dall'assetto di Strada Maggiore, riaperta al traffico da una settimana dopo l'interruzione dei lavori di riassetto da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e quindi di tutte le altre pavimentazioni storiche delle altre strade interessate dal transito del filobus; Saranno trattate poi le altre questioni "calde" riguardanti il centro storico, tra esigenze di tutela e vivibilità.

Piazza Globale, ore 18, conduce Adriana Comaschi.

L'Unità

DIRITTI

Quale politica per la famiglia

di Antonio Sgobba

"Abbiamo bisogno di una politica che non contrapponga i diritti della famiglia a quelli della persona e che investa nel patto tra generazioni". Secondo **Mimmo**

Lucà (Ds) è questo il modo in cui si intrecciano i temi dell'incontro di oggi alla Casa dei Pensieri. Per l'esponente dei Cristiano Sociali "l'emergenza è la natalità: gli ostacoli maggiori per chi vuol fare dei figli sono la precarietà e la scarsa occupazione delle donne. C'è bisogno di un piano per la casa e di investire sui servizi". Anche per un altro dei partecipanti al dibattito, la senatrice **Paola Binetti** (Dl), bisogna investire "sulle abitazioni e per facilitare il lavoro femminile"; e aggiunge: "Quello di cui hanno bisogno le persone e il paese sono famiglie che siano solide, contro la mentalità che considera la labilità dei vincoli un segno di libertà, dobbiamo pensare che una famiglia deve du-



rare mediamente 50 anni". Ma per Lucà, invece: "Dobbiamo avere un approccio molto laico al concetto di famiglia, tenendo conto del fatto che nella società cresce il pluralismo, bisogna cercare di evitare le discriminazioni; per questo vanno riconosciuti i diritti delle coppie di fatto. Il disegno di legge sui Dico è un tentativo per introdurre una normativa che riconoscesse diritti delle persone senza equipararli al matrimonio". Al dibattito parteciperanno anche esponenti della società civile come **Maria Guidotti**, portavoce del forum nazionale del terzo settore e **Andrea Olivero**, presidente Acli.

IMMIGRATI

Diritti e doveri

di Federica Momentè

"Il punto di non ritorno è stato oltrepassato. Il fenomeno migratorio è un processo storico inarrestabile. La società italiana sta cambiando e a chi arriva vanno garantiti sia i diritti sia i doveri". Con queste parole il vice responsabile del Welfare Ds, **Marco Pacciotti**, ha iniziato il suo intervento al dibattito "Le politiche locali di integrazione e partecipazione", in programma ieri pomeriggio alla Sala Due Torri.

Pacciotti ha sottolineato che "la paura dei cittadini non va trascurata". I relatori unanimemente hanno fatto appello al buon senso ritenendo fondamentale, per una convivenza tra culture differenti, un atteggiamento costruttivo da entrambe le parti. L'assessore della provincia di Bologna ai Servizi sociali, **Giuliano Barigazzi**, ritiene che oggi "non abbia più senso parlare di politiche dedicate, visto che gli immigrati regolari vivono, lavorano e mandano i figli a scuola come i cittadini italiani". Non si può più parlare, dunque, di questioni sociali in modo separato: "il problema casa, scuola, sanità, riguarda ormai tutti", sostiene Barigazzi.

Per contribuire a una integrazione il più possibile serena sono state indette, il prossimo 2 dicembre, nella provincia di Bologna, le elezioni del consiglio dei cittadini stranieri e apolidi. Uno degli eletti siederà, poi, nel consiglio provinciale e avrà diritto di parola ma non di voto. Le spese per la consultazione saranno sostenute dalla Provincia e a coloro che si rechneranno alle urne sarà dato un indennizzo, a titolo di rimborso spese.



FESTE D'ANTAN



FESTE D'OGGI



a cura di Chiara Martelli

per il **PARTITO DEMOCRATICO**

DOMENICA 16 SETTEMBRE - ORE 16.00
BOLOGNA, PARCO NORD

PIERO FASSINO

Logo of the Democratic Party (FestaUnità Nazionale) and the 'L'ULIVO' logo.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

All'IrideCafè nuovi Pepponi crescono

di Gaetano Alessi

Come un nuovo "essere o non essere" il quesito riondiniano, se Don Camillo e Peppone sono i padri nobili del Partito democratico, continua ad essere l'asse portante delle serate all'IrideCafè. Gli ultimi, in ordine di tempo, a discuterne con il cantore fiorentino sono stati il Sindaco di San Mauro Pascoli, e grande uomo di cultura, **Miro Gori** e l'assessore provinciale alla cultura di Forlì-Cesena, ed ex Sindaco di San Mauro, **Luciana Garbuglia**. Tra la proiezione degli spezzoni dei film di Guareschi, e molte battute, la serata è stata arricchita da un cameo dell'ex sindaca romagnola: *sapevo, mi sento un pò come Peppone. Figuratevi che una volta ho fermato una rissa gridando con autorità "fermi tutti sono il Sindaco"*.



Gli spettacoli in Arena centrale

